

PEDAGOGIA ED EDUCAZIONE RELIGIOSA

A dispetto della vistosa secolarizzazione dei costumi, l'interesse verso la religione non arretra. Dal punto di vista pedagogico, questo è confermato dalla recente costituzione – all'interno della Società Italiana di Pedagogia (SIPed) – di un Gruppo di Lavoro permanente dedicato all'argomento che sta approfondendo attraverso seminari di studio itineranti tra le sedi universitarie. Da questi incontri hanno preso forma due Dossier pubblicati su «Nuova Secondaria Ricerca», rispettivamente 4 (2014) 26-53 e 5 (2015) 14-46, altri seguiranno. Del secondo, richiamo P. TRIANI, *La produzione pedagogica italiana sulla religiosità (22-27)* la cui ricognizione è di sicuro interesse. Rispetto ad essa, io non prenderò in considerazione l'ambito dell'IRC, della didattica e della catechesi, soffermandomi solo su volumi fruibili in chiave specificamente pedagogica (anche se con addentellati rispetto ai temi evocati) e tralasciando gli articoli a cui invece la rassegna curata da Triani fa attenzione in modo circostanziato.

In realtà, la panoramica tematicamente pedagogica – all'interno della pubblicistica religiosa – non è particolarmente estesa. Questo dipende sia dal fatto che la riflessione sull'educazione alla fede si è maggiormente espressa in riferimento a contesti mirati (come la scuola e la parrocchia) con aspirazioni di immediata traduzione operativa sia perché il tema – rispetto a qualche decennio fa – ha accusato la parziale eclissi di concetti come quello di «pedagogia cristiana». Anche per questa ragione, inizio richiamando alcuni testi del recente passato che ritengo possano fare da sfondo alla produzione attuale. Si tratta anzitutto degli Atti di tre Convegni di Scholé (l'incontro tra i pedagogisti d'ispirazione cristiana promosso ogni anno dall'Editrice La Scuola a Brescia) ossia dei volumi ***La pedagogia cristiana nel Novecento tra critica e progetto***, La Scuola, Brescia 2000, pp. 272, € 18,60; ***L'educazione cristiana alle soglie del nuovo millennio***, La Scuola, Brescia 2001, pp. 272, € 18,60; ***Educazione cristiana e trasformazioni religiose***, La Scuola, Brescia 2004, pp. 282, € 21,00. Il pregio di questi testi consiste nel fatto che – a margine delle relazioni fondamentali – offrono un'ampia panoramica attraverso i brevi interventi degli studiosi che hanno preso parte al dibattito. Questo ovviamente è anche il limite delle pubblicazioni che non hanno un profilo sistematico. Sul versante delle monografie, analogo ruolo di “sfondo” possono giocare i volumi **G. CHIOSSO, *Profilo storico della pedagogia cristiana in Italia (XIX e XX secolo)***, La Scuola, Brescia 2001, pp. 320, € 25,00; **G. MARI, *Pedagogia cristiana come pedagogia dell'essere***, La Scuola, Brescia 2001, pp. 304, € 25,00; **G. VICO, *Ottocento pedagogico cristiano***, La Scuola, Brescia 2005, pp. 288, € 25,00: il primo presenta una dettagliata ricognizione storica, il secondo – in parte storico in parte teoretico – si focalizza sulla neoscolastica, il terzo – più sul versante teoretico che su quello storico – ripercorre temi e autori del XIX secolo.

Il Gruppo di Lavoro SIPed è coordinato da Maria Teresa Moscato, ordinario di Pedagogia generale all'Università di Bologna, la quale – negli ultimi anni – sta conducendo studi significativi, collegati all'attività del Centro di Ricerca «Educazione, religione, società», attivo presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Ateneo felsineo dal 2009 al 2012. A questa esperienza di studio sono riconducibili due volumi di sicuro interesse: **M.T. MOSCATO - R. GATTI - M. CAPUTO (ed.), *Crescere tra vecchi e nuovi dei. L'esperienza religiosa in prospettiva multidisciplinare***, Armando, Roma 2012, pp. 352, € 25,00 e **F. ARICI - R. GABBIADINI - M.T. MOSCATO (ed.), *La risorsa religione e i suoi dinamismi. Studi multidisciplinari in dialogo***, Franco Angeli, Milano 2014, pp. 432, € 44,00. Il primo testo ha il pregio di aver tematizzato un approccio di carattere multidisciplinare che giova alla messa a fuoco dell'argomento secondo una prospettiva complessa e coerente con il

contesto culturale odierno. In particolare, è apprezzabile l'articolazione di accostamento teologico, sociologico, antropologico, psicologico, filosofico oltre che – naturalmente – pedagogico. Il medesimo registro multidisciplinare connota anche l'altro volume che si sporge sull'orizzonte della multiculturalità mettendo anche a tema l'insegnamento della religione.

Un analogo punto di vista multiprospettico è abbracciato da **P. TRIANI - N. VALENTINI (ed.)**, ***L'arte di educare nella fede***, Edizioni Messaggero, Padova 2008, pp. 192, € 14,50, dove una decina di autori – alcuni dei quali pedagogisti di professione – mettono a fuoco diverse questioni di pedagogia religiosa relativamente all'età evolutiva, al pluralismo culturale e all'azione educativa ecclesiale. Su temi più circostanziati intervengono i contributi del volume **COMMISSIONE EPISCOPALE PER LA CULTURA E LE COMUNICAZIONI SOCIALI DELLA CEI**, ***Fede, cultura, educazione***, Edizioni Dehoniane, Bologna 2014, pp. 192, € 15,00 che si prospettano come un ausilio (sia critico che progettuale) in ordine al tema scelto dai Vescovi italiani per il decennio pastorale in corso. Con analoga finalità, ai suoi inizi, è stato editato **P. TRIANI (ed.)**, ***Educare, impegno di tutti***, Edizioni AVE, Roma 2010, pp. 274, € 10,00 dove la pubblicazione del testo degli orientamenti pastorali è accompagnata da un commento che si articola capitolo per capitolo. Questi volumi offrono svariati spunti di riflessione, la redazione a più mani configura un contributo più analitico che sintetico: per questa ragione è utile avvicinare anche saggi che, restituendo il pensiero di un unico studioso, hanno un profilo maggiormente organico.

È di questo tipo il volume di **P. MALAVASI**, ***Dare la vita: fede, educazione***, Vita e Pensiero, Milano 2014, pp. 163, € 17,00 dove l'autore – ordinario di Pedagogia generale – si misura con coppie "polari" (come fede-cultura, creazione-sviluppo, senso-educazione...) alla luce della convinzione che, nonostante la deriva secolarizzante, il discorso religioso e l'educazione che vi corrisponde siano estremamente attuali. Dalla medesima considerazione prende le mosse **J.L. MORAL**, ***Ricostruire l'umanità della religione***, LAS, Roma 2014, pp. 256, € 15,30 che – direttore dell'Istituto Superiore di Teologia «Don Bosco» di Madrid – sottolinea come l'esperienza religiosa risponda a un'istanza tipicamente umana, da lui investigata in chiave fenomenologica. Il pregio di questo approccio è che fa cogliere lo stretto nesso esistente tra fede e umanizzazione, anche se tenere sullo sfondo l'ottica confessionale espone l'affondo pedagogico al rischio di non prendere in adeguata considerazione l'originalità teologica dell'"evento" religioso. All'esplorazione del nesso educazione/evangelizzazione si applica un altro salesiano, attualmente rettore dell'Università Pontificia Salesiana di Roma, **C. NANNI**, ***Educazione, evangelizzazione, nuova evangelizzazione***, LAS, Roma 2012, pp. 70, € 5,10. Il testo – agile e con il profilo di una rapida introduzione – intende mettere a fuoco l'aspirazione a "evangelizzare educando ed educare evangelizzando" avendo come proprio destinatario soprattutto l'educatore alla fede. Nella fondazione della riflessione, costruita in chiave antropologica, giocano un ruolo di rilievo i documenti magisteriali.

In effetti, è difficile immaginare una educazione religiosa – cristiana – e la sua corrispondente pedagogia senza il confronto con la riflessione ecclesiale, in Italia soprattutto quella cattolica. In proposito, due testi che possono offrire spunti utili sono **D. PETTI (ed.)**, ***Dialogo sull'educazione con papa Benedetto XVI***, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2011, pp. 370, € 15,00 e **J.M. BERGOGLIO/FRANCESCO**, ***La bellezza educerà il mondo***, EMI, Bologna 2014, pp. 64, € 5,90. Il contesto è quello dell'«emergenza educativa» come l'ha identificata Benedetto XVI nella *Lettera sul compito urgente dell'educazione* (21.1.2008). Da qui ha tratto spunto il IX Forum del Progetto Culturale i cui Atti sono stati pubblicati in **SERVIZIO NAZIONALE PER IL PROGETTO CULTURALE DELLA CEI**, ***L'«emergenza educativa»: persona, intelligenza, libertà, amore***, Edizioni

Dehoniane, Bologna 2010, pp. 423, € 25,00.

Il tema dell'educazione religiosa è tra i più problematici attualmente. Infatti, negli ultimi anni, la rilevazione degli scarsi risultati conseguiti è stata confermata da più parti. Una ricognizione analitica – in realtà più su ampi temi correlati ad essi che sui dati esposti nel testo – è offerta da **A. MELLONI (ed.), *Rapporto sull'analfabetismo religioso in Italia***, Il Mulino, Bologna 2014, pp. 528, € 38,00. Il volume, collegato a una ricerca promossa dalla Fondazione per le Scienze Religiose «Giovanni XXIII» di Bologna, rilevando la diffusa ignoranza religiosa, ne discute non solo a margine dell'IRC, ma della più ampia educazione alla fede, tenendo conto anche del crescente pluralismo confessionale del Paese. L'approccio multidisciplinare è apprezzabile, ma – come accade ogni volta che ci si misura con la rilevazione empirica di un problema – il quadro restituito non è esente da limiti di tipo metodologico. Per i tipi della medesima Casa Editrice è uscito **ISTITUTO GIUSEPPE TONIOLO (ed.), *La condizione giovanile in Italia. Rapporto Giovani 2014***, Il Mulino, Bologna 2014, pp. 256, € 19,00. Anche se questo volume ha una estensione maggiore per quanto concerne lo spettro della realtà italiana esplorata e va a sondare – per quanto concerne l'ambito religioso – più l'atteggiamento verso la Chiesa che la conoscenza dei contenuti religiosi, tuttavia il riscontro che ne esce (di una fiducia non scontata) restituisce un quadro che fa riflettere (ad esempio, per quanto concerne il richiamo di una figura come il Papa). Certo, la problematica generale della disaffezione religiosa, con il correlato interrogativo circa l'educazione corrispondente, è un dato di fatto, rispetto al quale i quesiti relativi al presente e, soprattutto, al futuro non possono essere evitati, come sottolineano contributi quali **A. MATTEO, *La prima generazione incredula***, Soveria Mannelli, Rubbettino 2010, pp. 101, € 10,00 e **R. CARTOCCI, *Geografia dell'Italia cattolica***, Il Mulino, Bologna 2011, pp. 184, € 15,00. Si potrebbe discutere relativamente a quanto questo risultato sia anche da ricondurre all'esclusione della teologia dalle università statali successiva all'unificazione del Paese, quindi a un "declassamento" culturale (ma anche pedagogico) dell'educazione alla fede cristiana. Con questo tema si confronta il volume **G. DALLA TORRE - P. LILLO - G.M. SALVATI (ed.), *Educazione e religione***, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2011, pp. 398, € 18,00, la cui prima parte ha carattere storico, mentre la seconda tocca anche temi teorici.

Prof. Giuseppe Mari